

Rome, 23 janv. 1613.

Bellarmin au cardinal Gonzague.

1262
3062

/ Ill^{mo} et R^{mo} Sig^{or} mio oss^{mo}

Come havrà visto V.S.Ill^{ma} mi ero già condoluto della morte del Ser^{mo} S^r Duca fréllo di V.S.Ill^{ma} et S^r mio, che sia in cielo, dolendomi anche di non haverla potuto riverire prima della partenza sua da questa corte. Hora ricevo il favore della benigniss^a sua lra per la quale et mi dà parte della perdita del Ser^{mo} S^{re} Duca, et mi assicura della sua buona gratia. Ne resto però oblig^{mo} à V.S. Ill^{ma} assicurandola che vivo quà in deposito per ser^{la} et obedirla sempre, ne potrò consolar mi intieram^{te} mentre ch'io non riceva il favore di suoi comandam^{ti} de'quali ne fupp^{co} V.S.Ill^{ma} et gli faccio hum^a riverenza pregandogli un'corso di vita longa, et feliciss^a
10 Di Roma il di 23 di Genaro 1613.

Di V.S.Ill^{ma} et R^{ma}

Mi astendo del titolo di Sereniss^o perche mi n'e detto,
15 che questo è per hora la sua volontà.

humiliss^o et devotiss^o servitor

R. Card^{le} Bellarmino.

S^r Card^{le} Gonzaga. Mantova.

Mantoue.Archiv.Stor.Gonzaga. Lett.di Card^{li}, 1613. P.S.et sign.de B.